

LA QUARESIMA: TEMPO FAVOREVOLE PER...

...riscoprire la grazia del battesimo.



Nella Chiesa antica era il tempo in cui i catecumeni si preparavano ormai da vicino a ricevere il battesimo, durante la veglia di Pasqua. Per chi lo ha già ricevuto è l'occasione per rinnovare la rinuncia al peccato e la fede in Dio

...convertirsi.



la rinuncia al male ci chiede di cercare e di fare solo ciò che piace a Dio e giova al bene degli altri. Questo impegno si concretizza nella lotta contro il peccato, in una preghiera più intensa e nelle opere di carità.

La celebrazione del sacramento della penitenza costituisce poi un momento molto forte di questo impegno.

...ascoltare la parola di Dio



Le letture dell'Anno A costituiscono una bella catechesi sul battesimo, a partire dalle tentazioni, fino alla resurrezione di Lazzaro e ai misteri della Settimana Santa. Anche le letture dei giorni feriali sono una grande ricchezza che ci guida in questo cammino.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

1^a domenica - 13 marzo 2011

Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo (Mt 4,1)

Nella liturgia battesimale troviamo traccia di quanto ha fatto Gesù all'inizio del suo ministero: la rinuncia al peccato e la dedizione a Dio, che garantisce la verità dell'amore e la gratuità dell'impegno per gli altri.

2^a domenica - 20 marzo 2011

Signore, è bello per noi restare qui (Mt 17,4)

Nella Trasfigurazione si mostra visibilmente la divinità di Gesù. Il battesimo rende anche noi figli di Dio, ma nel tempo presente questa grazia è ancora nascosta. Però ci rende capaci, fin d'ora, di provare gioia per ciò che piace a Dio e ci avvicina a lui.

3^a domenica - 27 marzo 2011

Se tu conoscessi il dono di Dio... (Gv 4,10)

Il battesimo ci rende figli di Dio grazie al dono dello Spirito Santo e la preghiera è un'espressione particolare di questo rapporto. Essa, al di là di tutto ciò che potremmo chiedere, ci educa a chiedere e a diventare sempre più familiari di Dio.

4^a domenica - 3 aprile 2011

Gesù disse all'uomo nato cieco: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)" (Gv 9,7)

Come nel caso dell'uomo nato cieco, il battesimo ci libera dal male, da tutto ciò che ci impedisce di vedere le realtà più grandi della

vita e di scoprirne la bellezza. Ci permette di conoscere la volontà di Dio e ciò che è davvero bene anche per noi.

5^a domenica - 10 aprile 2011

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. (Gv 11, 25-26)

Il battesimo ci rende partecipi fin da ora alla vittoria di Gesù sulla morte e sul peccato, anche nei casi "disperati" in cui sembra non esserci più nulla da fare. Questa partecipazione si manifesta nella libertà di fare il bene e nella pace, anche in mezzo alle difficoltà. La fede è il fondamento più solido di ogni speranza, perché è fedele il Dio che ci rende suoi figli.



LA SETTIMANA SANTA

È il compimento del cammino quaresimale.

Il tempo in cui la Chiesa antica celebrava pubblicamente la riconciliazione dei peccatori.

Il tempo in cui seguiamo il Signore nel suo donarsi e mettersi nelle nostre mani di peccatori.

In cui l'amore viene messo alla prova e si confrontano tra di loro il mistero dell'iniquità e il mistero della pietà.

Il triduo pasquale soprattutto mette in luce questi misteri, fino alla grande veglia pasquale, dove nell'ascolto delle letture, nelle preghiere e nei riti anche noi ci scopriamo parte di un popolo più grande, in cammino sulle strade di Dio



QUARESIMA DI FRATERNITA' 2011

"Un analfabeta è uno spirito sotto alimentato"

Sosteniamo i progetti per il **villaggio Bledi-Dieya in Costa d'Avorio** presentati da Noel nella Giornata Missionaria (ott. 2010)



Nel villaggio vivono circa 4.000 persone le cui abitazioni sono per la maggior parte ancora capanne di fango.

I mezzi di sussistenza si configurano attualmente in: coltivazioni di Caffè, Cacao, Banane, Manioca, Riso e attività di pesca.

Oltre alla vendita, i prodotti di cui sopra, vengono destinati all'autoconsumo che garantisce, alle famiglie del villaggio, un'autosufficienza di circa 3 mesi all'anno. La corrente elettrica c'è ma in base alla continuità con la quale il villaggio riesce a pagare le bollette allo Stato...

Nel paese c'è una struttura scolastica per le scuole elementari carente di attrezzature e le case degli insegnanti sono al momento insufficienti e riportano ancora i segni delle devastazioni causate dalla guerra civile.

Nel 1999 è stato costruito tramite l'associazione Arcoiris un dispensario sanitario che non ha mai potuto entrare in funzione perché lo Stato assegna un medico al villaggio solo se viene predisposto anche l'edificio nel quale il medico potrà abitare ... e questo per il momento non c'è ...

A cura del Gruppo Missionario Parrocchiale

LE OPERE DI MISERICORDIA

Le sette opere di misericordia corporale:

Dar da mangiare agli affamati - Dar da bere agli assetati - Vestire gli ignudi - Alloggiare i pellegrini - Visitare gli infermi - Visitare i carcerati - Seppellire i morti.

Le sette opere di misericordia spirituale:

Consigliare i dubbiosi - Insegnare agli ignoranti - Ammonire i peccatori - Consolare gli afflitti - Perdonare le offese - Sopportare pazientemente le persone moleste - Pregare Dio per i vivi e per i morti.

Nella CESTA della SOLIDARIETA' in GROTTA puoi portare il tuo dono per le famiglie aiutate dalla CARITAS parrocchiale. Grazie.

Con il Mercoledì delle Ceneri abbiamo iniziato il cammino di penitenza in preparazione alla Pasqua, e vogliamo farlo in comunione con tutte le parrocchie della nostra unità pastorale. Per questo motivo vengono proposti tre segni in tutte le nostre comunità parrocchiali.

Il primo segno consiste nel portare all'altare, all'inizio della celebrazione eucaristica e in silenzio, il libro della Parola di Dio, ricordando il particolare bisogno che abbiamo di confrontarci sempre (e specialmente in questo tempo) con la Parola del Signore.

Il secondo segno è proposto nell'atto penitenziale della Santa Messa: chiediamo perdono al Signore e veniamo aspersi con l'acqua benedetta in segno di purificazione.

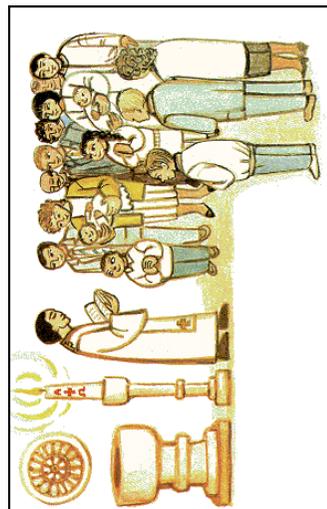
Infine, per tutte le domeniche di Quaresima, il Celebrante non proporrà il segno di pace, in attesa di scambiarci vicendevolmente questo importante gesto nella domenica di Pasqua. Il rinunciare allo scambio della pace durante le domeniche di Quaresima è un modo per riflettere sull'importanza di questo gesto che rischia di diventare una consuetudine, per riproporlo a Pasqua in modo più consapevole e gioioso, come richiamo alla risurrezione interiore di ciascuno di noi.

A cura della Commissione Liturgica dell'Unità Pastorale 57

Ritornate a me con tutto il cuore...

(Gioele 2,12)

Riscopriamo il nostro Battesimo



Parrocchia SS. Pietro e Paolo

SANTENA

Suggerimenti per vivere insieme

il tempo di Quaresima

